

COMUNICATO STAMPA

Roma, 15 luglio 2020

Dichiarazione del Segretario Generale Fim Cisl Roberto Benaglia e del Segretario nazionale Fim Cisl Valerio D'Alò

Arcelor Mittal: stringere i tempi per una convocazione con il MiSE

Sull'ex-Ilva Arcelor Mittal è sempre più urgente una convocazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dopo l'incontro via web del 9 giugno 2020 ad oggi, non solo ci è ancora sconosciuto l'accordo dello scorso marzo e il piano che sarebbe stato definito, dal governo stesso "inaccettabile", ma la caduta produttiva e lo scenario di mercato dell'acciaio peggiorano richiedendo ancor di più un intervento tempestivo.

D'altra parte assistiamo ad annunci confortanti nelle intenzioni ma che lasciano nodi irrisolti e preoccupazioni se non vengono immediatamente accompagnati da un incontro con le parti sociali. Ci riferiamo alla probabilità di graduale chiusura dell'area a caldo e riconversione del ciclo produttivo annunciata dal Ministro Patuanelli.

Come Fim Cisl siamo sempre stati favorevoli agli investimenti tecnologici che rispettassero l'ambiente ma questo sempre tenendo in considerazione l'impatto occupazionale degli stessi.

Siamo preoccupati perché il rilancio degli impianti - e oramai anche le manutenzioni - non stanno rispettato i programmi contenuti nell'accordo del 06 Settembre 2018.

Auspichiamo per questo che gli investimenti annunciati, da realizzarsi attraverso Invitalia, siano utilizzati celermente per il rilancio industriale e ambientale degli stabilimenti con una visione di ampia prospettiva per la produzione di acciaio nel nostro Paese in maniera ecosostenibile.

Il Governo non dimentichi i circa 1700 lavoratori in Ilva attualmente in amministrazione straordinaria che aspettano la loro ricollocazione e tutti i lavoratori dell'indotto e degli appalti.

Sarebbe rischioso ad oggi parlare di "chiusure" senza un reale piano di sostegno ai lavoratori che non sia unicamente fatto da Cassa Integrazione e sui quali, purtroppo le ricadute sono ancora più pesanti.

Ci aspettiamo quindi in tempi celeri una convocazione per proseguire - o sarebbe meglio dire avviare - un confronto definitivo sul futuro del polo Siderurgico e di tutti gli stabilimento del gruppo Arcelor Mittal in Italia .



Ufficio Stampa

FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Ufficio Stampa Fim Cisl